

D.g.r. 30 giugno 2017 - n. X/6794
Interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo - Approvazione dello schema di convenzione con l'ufficio scolastico regionale per l'attuazione degli interventi in ambito scolastico nell'a.s. 2017/2018

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 febbraio 2017, n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo», che affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili e, in particolare:

- l'art. 2, comma 2, che identifica le tipologie di intervento oggetto di finanziamento;
- l'art. 4, che prevede l'istituzione presso la Giunta regionale della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo con lo scopo di raccogliere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno già in atto, per ottimizzare le azioni sul territorio e mettere in rete le buone pratiche, anche con il supporto del Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del Corecom e del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 14 della l.r. n. 17/2015;
- l'art. 5, comma 1, che affida alla Giunta regionale la determinazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi di cui all'articolo 2, sentita la commissione consiliare competente;
- l'art. 7, comma 1, che mette a disposizione per l'anno 2017 risorse pari a 300.000 euro per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi in ambito scolastico di cui alle lettere a) e c) del comma 2, art. 2;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo del sistema educativo quale nodo di una rete culturale e sociale che si estende a tutta la comunità per costituire il motore e il riferimento del territorio e del sistema sociale;

Considerato che la l.r. n. 1/2017 individua le seguenti tipologie di intervento per la promozione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo:

- realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie, in ordine alla gravità del fenomeno e delle sue conseguenze (art. 2, comma 2, lett. a);
- promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità e del rispetto reciproco, nonché sull'uso consapevole degli strumenti informatici e della rete internet (art. 2, comma 2, lett. b);
- organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo volti all'acquisizione di tecniche psico-pedagogiche e di pratiche educative per attuare azioni preventive e di contrasto al fenomeno (art. 2, comma 2, lett. c);
- attivazione di programmi di sostegno in favore dei minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo (art. 2, comma 2, lett. d);
- promozione di programmi di recupero rivolti agli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo (art. 2, comma 2, lett. e);

Rilevato che la sopra richiamata l.r. n. 1/2017 mette a disposizione per l'anno 2017 risorse destinate unicamente all'attuazione di interventi in ambito scolastico di cui alle lettere a) e c) dell'art. 2, comma 2 e che, quindi, si rende necessario individuare i criteri e le modalità per un loro ottimale utilizzo;

Ritenuto di destinare tali risorse alla realizzazione di due tipologie di intervento entrambe da attuarsi nel corso dell'a.s. 2017/2018:

- organizzazione e realizzazione di un percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo, volto ad offrire conoscenze e strumenti di intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici. Tale percorso è, inoltre, finalizzato alla creazione di una rete di referenti in grado di realizzare e diffondere interventi preventivi e di contrasto al fenomeno;
- promozione e sostegno di progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, sviluppati da parte di reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica. I progetti dovranno avere come obiettivo primario e realizzabile quello di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti. Verrà valutato il grado di efficacia delle esperienze messe in atto, anche sotto il profilo della replicabilità e possibilità di diffusione;

Rilevato che tali tipologie di intervento non finanziano nemmeno indirettamente attività economiche all'interno del partenariato dei progetti e sono dedicate esclusivamente a persone fisiche che operano nelle istituzioni scolastiche e formative in qualità di docenti o le frequentano in qualità di studenti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico;

Preso atto che negli ultimi anni le istituzioni scolastiche hanno autonomamente avviato azioni volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, acquisendo esperienze e un know-how utili per affrontare il fenomeno partendo dai risultati dei primi interventi attuati, rinnovando e facendo evolvere quanto già sperimentato;

Dato atto altresì che:

- nell'aprile 2015 il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito le «Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo», seguite poi dalle «Linee d'orientamento operative sul bullismo/cyberbullismo» dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che ne hanno declinato a livello territoriale le modalità di attuazione, cercando di sfruttare le esperienze già maturate;
- nell'ottobre 2016 è stato approvato il Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

Ritenuto, pertanto, opportuno attivare una reciproca collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, mediante la sottoscrizione di una specifica convenzione, per poter dare attuazione alle previsioni della l.r. n. 1/2017 in maniera coordinata e integrata, sfruttando le conoscenze, gli strumenti, i metodi e le pratiche acquisite tramite le iniziative già in precedenza realizzate in ambito scolastico, arricchendole e innovandole costantemente al fine di creare un sistema organico e strutturato di azioni che coinvolgano l'intero sistema di istruzione e formazione lombardo;

Visto lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, predisposto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo in attuazione della l.r. 1/2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Considerato che tale convenzione rappresenta lo strumento con il quale dare concreta attuazione ai primi interventi che si intendono realizzare e sostenere nell'a.s. 2017/2018 per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, ma che la stessa potrà essere arricchita e integrata nelle annualità successive qualora ciò sia ritenuto utile per consentire l'efficace attuazione di altre tipologie di intervento che saranno avviate, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. n. 1/2017, con il coinvolgimento di ulteriori Direzioni Generali di Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di convenzione sopra richiamato, così come risulta dall'allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione della convenzione, pari a complessivi euro 300.000,00 per l'a.s. 2017/2018, è garantita dal capitolo 4.07.104.11881 del bilancio regionale - esercizio 2017;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 16 maggio 2017;

Visto il parere favorevole senza nessuna raccomandazione, espresso dalla Commissione consiliare VII Cultura, Istruzione, Formazione, Comunicazione e Sport in data 15 giugno 2017 (Parere n. 135), in relazione alla proposta di interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, approvata con d.g.r. n. X/6608 del 19 maggio 2017;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare per l'a.s. 2017/2018 due tipologie di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo:

- organizzazione e realizzazione di un percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo, volto ad offrire conoscenze e strumenti di intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici. Tale percorso è, inoltre, finalizzato alla creazione di una rete di referenti in grado di realizzare e diffondere interventi preventivi e di contrasto al fenomeno;
- promozione e sostegno di progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, sviluppati da parte di reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica. I progetti dovranno avere come obiettivo primario e realizzabile quello di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti. Verrà valutato il grado di efficacia delle esperienze messe in atto, anche sotto il profilo della replicabilità e possibilità di diffusione;

2. di approvare lo schema di convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo in attuazione della l.r. 1/2017, come da allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione della convenzione, pari a complessivi euro 300.000,00 per l'a.s. 2017/2018, è garantita dal capitolo 4.07.104.11881 del bilancio regionale - esercizio 2017;

4. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 2;

5. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web www.regione.lombardia.it;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBER BULLISMO - L.R. 1/2017**TRA**

Regione Lombardia, C.F. n. 80050050154, di seguito indicata come "Regione", con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, n. 1 rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, C.F. 97254200153, di seguito indicato come "Ufficio Scolastico", con sede a Milano, in Via Pola, n. 11, rappresentato dal Direttore Generale

PREMESSO CHE

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche di istruzione e formazione e prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione possa essere assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- la legge regionale 7 febbraio 2017, n. 1 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo", affida a Regione il compito di promuovere e sostenere interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber bullismo in tutte le sue manifestazioni, al fine di tutelare e valorizzare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, proteggendo e sostenendo in particolare i soggetti più fragili;
- tra gli interventi che Regione è chiamata a porre in essere per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo rientrano la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione rivolte agli studenti e alle loro famiglie, in ordine alla gravità del fenomeno e delle sue conseguenze (art. 2, comma 2, lett. a), nonché l'organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico ed educativo volti all'acquisizione di tecniche psico-pedagogiche e di pratiche educative per attuare azioni preventive e di contrasto al fenomeno (art. 2, comma 2, lett. c);
- presso la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 della l.r. n. 1/2017, sarà istituita la Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo con lo scopo di raccogliere informazioni sul bullismo e sulle iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno già in atto, per ottimizzare le azioni sul territorio e mettere in rete le buone pratiche, anche con il supporto del Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del Co.Re.Com. e del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 14 della l.r. n. 17/2015;
- l'art. 7 della l.r. n. 1/2017 mette a disposizione per l'anno 2017 risorse pari a 300.000 euro per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione degli interventi in ambito scolastico di cui alle lettere a) e c) del comma 2, art. 2;
- il 15 aprile 2015 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito le *Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, seguite poi dalle *Linee d'orientamento operative sul bullismo/cyberbullismo* dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che ne hanno declinato a livello territoriale le modalità di attuazione, cercando di sfruttare le esperienze già maturate, il risultato del confronto tra il Nucleo operativo sul bullismo/cyberbullismo dell'USR, i referenti degli Uffici Scolastici Territoriali, i referenti dei CTS della Lombardia, la Polizia Postale e delle Comunicazioni della Lombardia e del Co.Re.Com. Lombardia, con l'obiettivo di costruire in Lombardia una governance efficace e di garantire una formazione capillare di tutta la comunità scolastica;
- è stato approvato il Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola del MIUR, ottobre 2016;
- è stato diffuso il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019;
- sono stati resi pubblici gli esiti del Bando "Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo", ai sensi del D.M. prot.663 del 01/09/2016 art.11;
- il decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia n.851 del 16 marzo 2017, con il quale è stato istituito il Tavolo tecnico-scientifico per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- è stata approvata la legge 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti;
- Regione e Ufficio Scolastico ritengono opportuno attivare la reciproca collaborazione, per poter dare attuazione alle previsioni della l.r. n. 1/2017 in maniera coordinata e integrata, sfruttando le conoscenze, gli strumenti, i metodi e le pratiche acquisite tramite le iniziative già in precedenza realizzate in ambito scolastico, arricchendole e innovandole costantemente al fine di creare un sistema organico e strutturato di azioni che coinvolgano l'intero sistema di istruzione e formazione lombardo;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Con la presente convenzione Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a dare attuazione alle previsioni della l.r. n. 1/2017, definendo e attuando congiuntamente un sistema organico e strutturato di azioni che, nell'a.s. 2017/2018, si sostanziano principalmente in due linee di intervento:
 - **Linea A:** organizzazione e realizzazione di un percorso di formazione per il personale docente dell'intero sistema di istruzione e formazione lombardo, volto ad offrire conoscenze e strumenti di intervento sui diversi aspetti del bullismo, dalle dinamiche di relazione, al funzionamento del web e dei social network, ai risvolti giuridici. Tale percorso è, inoltre, finalizzato alla creazione di una rete di referenti in grado di realizzare e diffondere interventi preventivi e di contrasto al fenomeno;
 - **Linea B:** promozione e sostegno di progetti territoriali incentrati sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, sviluppati da parte di reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 06 luglio 2017

e istituzionali operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica. I progetti dovranno avere come obiettivo primario e realizzabile quello di creare percorsi innovativi, caratterizzati da concretezza e interattività e capaci di suscitare il protagonismo degli studenti. Verrà valutato il grado di efficacia delle esperienze messe in atto, anche sotto il profilo della loro replicabilità e possibilità di diffusione.

Tali iniziative dovranno essere attuate sulla base delle linee guida specificate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Queste linee di intervento potranno essere riproposte ed eventualmente arricchite nelle annualità successive con la previsione di altre azioni che consentano di incidere sul fenomeno del bullismo/cyberbullismo anche sotto il profilo delle conseguenze legali e degli impatti sulla integrità psico-fisica dei minori, in linea con quanto previsto dalla l.r. n. 1/2017 e con il coinvolgimento di altre Direzioni Generali di Regione Lombardia.

Art. 3 - Compiti di Regione

1. Con riferimento alla Linea A, la Regione definisce in collaborazione con l'Ufficio Scolastico i contenuti e gli approcci metodologici dei corsi di formazione per il personale docente e ne sostiene finanziariamente l'erogazione con un contributo che per l'a.s. 2017/2018 ammonta a euro 100.000, di cui euro 2.000 per la gestione amministrativo-contabile a cura di una scuola cassiera.
2. Con riferimento alla Linea B, la Regione, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, redige il bando di concorso finalizzato alla raccolta e selezione di progetti dedicati alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, per la cui realizzazione nell'a.s. 2017/2018 mette a disposizione risorse complessive pari a euro 200.000.

Art. 4 - Compiti dell'Ufficio Scolastico

1. Con riferimento alla Linea A, l'Ufficio Scolastico, d'intesa con Regione, definisce i contenuti e gli approcci metodologici dei corsi di formazione per il personale docente e ne cura l'erogazione, garantendone la diffusione su tutto il territorio regionale e per l'intero sistema di istruzione e formazione lombardo.
2. Con riferimento alla Linea B, l'Ufficio Scolastico collabora con Regione per la redazione di un bando di concorso con l'obiettivo di raccogliere e selezionare i progetti dedicati alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo proposti da idonee reti di scopo. Tramite il bando dovrà essere selezionato un progetto per ogni ambito provinciale e un progetto relativo alla città di Milano.

Art. 5 - Modalità di monitoraggio delle attività

1. Entro 60 giorni dalla conclusione del corso di formazione per il personale docente di cui alla Linea A, l'Ufficio Scolastico trasmette alla Regione una relazione volta a illustrare le attività svolte, le spese sostenute e i risultati ottenuti.
2. Entro 60 giorni dalla conclusione di ciascun progetto di cui alla Linea "B", ogni rete di scopo selezionata deve trasmettere a Regione e all'Ufficio Scolastico una relazione finale, attestante la realizzazione del progetto, le attività svolte, i risultati conseguiti e corredata da dettagliata rendicontazione finanziaria.
3. Regione e Ufficio Scolastico, in collaborazione con Co.Re.Com. e Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, concordano un monitoraggio in itinere e conclusivo per rilevare gli esiti del percorso di formazione e dei progetti territoriali in termini di crescita di consapevolezza, di coinvolgimento dei vari attori e di miglioramento delle relazioni in ambito scolastico.

Art. 6 Ulteriori ambiti di collaborazione

1. Regione e Ufficio Scolastico opereranno insieme nell'ambito della costituenda Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo, con il supporto di Co.Re.Com. e Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, confrontando e valutando le buone pratiche, i processi e i progetti per la prevenzione e contrasto del fenomeno, al fine di ottimizzare le varie azioni in campo.
2. Regione e Ufficio Scolastico si impegnano a far sì affinché la reciproca collaborazione possa garantire una piena ed efficace attuazione della l.r. n. 1/2017, anche mediante l'individuazione di nuovi ambiti di intervento e attraverso l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti.

Art. 7 - Durata

1. La presente convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione, sino al 31 dicembre 2018.
2. Può essere rinnovata, previa trasmissione di apposita comunicazione in merito da parte di uno dei soggetti sottoscrittori, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 8 - Aggiornamenti, modifiche e integrazioni

1. La presente convenzione può essere oggetto di eventuali aggiornamenti, modifiche e integrazioni che dovessero essere ritenute necessarie al fine di garantire un più efficace raggiungimento degli obiettivi fissati dalla l.r. n. 1/2017 ed è aperta all'adesione di altre Direzioni Generali di Regione Lombardia.

Art. 9 - Responsabilità, manleva e recesso

1. L'Ufficio Scolastico è responsabile dell'esatto adempimento delle attività di cui alla presente convenzione. Inoltre, sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare. In assenza di motivate giustificazioni, Regione potrà recedere unilateralmente con revoca totale o parziale delle somme previste e relativo eventuale recupero delle quote già liquidate, previa diffida formale ad adempiere.
2. L'Ufficio Scolastico esonera e solleva la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dall'esecuzione di azioni poste in essere nell'attuazione della presente convenzione.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. L'Ufficio Scolastico e la Regione dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della sottoscrizione della presente convenzione saranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

2. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, l'Ufficio Scolastico assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati, di titolarità della Giunta regionale.
- Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del proprio legale rappresentante.
- Responsabile del trattamento è l'Ufficio Scolastico, nella persona del proprio legale rappresentante.
- Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.
3. L'Ufficio Scolastico:
- dichiara di essere consapevole che i dati trattati nello svolgimento della presente convenzione sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
 - si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
 - si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto S.G. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti dell'incarico;
 - si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
 - si impegna a comunicare alla Giunta Regionale ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali, di cui è titolare la stessa Giunta, affinché quest'ultima - ai fini della legittimità del trattamento affidato - possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
 - si impegna a nominare ed indicare alla Giunta una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
 - si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
 - consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 11 - Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere tra Regione e Ufficio Scolastico, di qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.
2. A tale scopo, qualora l'Ufficio Scolastico abbia pretese da far valere, notificherà domanda a Regione, che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.
3. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Art. 12 - Referenti

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono indicati i seguenti referenti:
 - per Regione Lombardia: Brunella Reverberi - Dirigente della U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - per l'Ufficio Scolastico Regionale: Roberto Proietto - Dirigente dell'Ufficio V dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Milano, li _____

Per Regione Lombardia:

Il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro

Per l'Ufficio Scolastico Regionale:

il Direttore Generale

_____ • _____

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2017

LINEA "A" - PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

1. Obiettivo

L'obiettivo è quello di sostenere l'essenziale funzione educativa dei docenti, formandoli alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo attraverso:

- una maggiore consapevolezza delle relazioni e dei contesti, anche oltre l'ambito scolastico strettamente inteso e una migliore capacità di osservazione e ascolto per la rilevazione precoce di rischi nell'ambiente;
- una più approfondita conoscenza delle tecnologie, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network, dei temi della web reputation, degli aspetti psicologici e sociali del bullismo, degli strumenti per operare nell'ambito della cittadinanza digitale e per potenziare il pensiero critico, degli aspetti giuridici e delle regole anche in riferimento agli aspetti tecnologici.

2. Destinatari

Docenti referenti degli istituti scolastici e docenti delle istituzioni formative accreditate da Regione Lombardia, che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale.

LINEA "B" - PROGETTI TERRITORIALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Obiettivo

L'obiettivo è promuovere e sostenere progetti territoriali finalizzati alla prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, sia in ambito scolastico, sia nei contesti extrascolastici, con interventi organici e innovativi.

2. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli studenti delle istituzioni scolastiche e formative della Lombardia, con un'attenzione al coinvolgimento delle famiglie.

3. Soggetti ammissibili

I progetti devono essere presentati e realizzati da reti di scopo, costituite a livello provinciale e rappresentative delle realtà associative e istituzionali operanti nel territorio di riferimento.

La composizione minima della rete deve prevedere la presenza di:

- una istituzione scolastica, che sarà identificata come ente capofila al quale spetta la presentazione del progetto e a cui verrà erogato il contributo economico messo a disposizione;
- una istituzione formativa, iscritta nella sezione A dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07, nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi;
- istituzioni, enti, associazioni operanti nel territorio di riferimento che non svolgono attività economica.

Ogni istituzione scolastica può essere capofila e partecipare ad una sola rete.

4. Finalità e caratteristiche dei progetti territoriali

I progetti territoriali dovranno perseguire le seguenti finalità:

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari,
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate.

I progetti dovranno, inoltre, essere caratterizzati da un approccio innovativo, concreto e interattivo, che favorisca il protagonismo degli studenti nella partecipazione e nelle proposte, privilegiando il ricorso alla peer education e alla life skills education.

A conclusione di ciascun progetto dovrà essere svolta una valutazione finale, contenente dati quantitativi e qualitativi, mediante i quali evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza del progetto e le proposte per la sua prosecuzione e/o diffusione.

Viene richiesto in particolare di evidenziare il valore aggiunto generato dal progetto in termini di maggiore coinvolgimento dei destinatari e di una crescita di consapevolezza, registrando la variazione degli atteggiamenti anche attraverso indagini mediante i social e le chat.

Per l'attuazione del progetto ciascun capofila della rete dovrà avvalersi di soggetti di comprovata esperienza nel settore, capaci di proporre innovative metodologie di intervento.

5. Periodo di realizzazione

I progetti territoriali dovranno essere realizzati con riferimento all'anno scolastico e formativo 2017-2018 e le attività dovranno concludersi entro dicembre 2018.

6. Selezione dei progetti e finanziamento

Tramite specifici bandi verranno indicate le modalità per la presentazione dei progetti, le caratteristiche puntuali delle proposte progettuali, nonché le modalità di erogazione dei contributi e della rendicontazione delle attività svolte.

La selezione dei progetti verrà effettuata da una apposita Commissione di valutazione inter-istituzionale, costituita da Regione e nella quale sarà garantita la presenza dei soggetti promotori e di rappresentanti di enti e istituzioni operanti nel settore della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, purché terzi e indipendenti rispetto ai partecipanti alle reti di scopo territoriali. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa;
2. Qualità, concretezza ed efficacia delle attività progettuali, con riferimento ai diversi aspetti espressi nelle finalità;
3. Qualità del partenariato, in relazione sia alla comprensività sia al coinvolgimento di realtà con alto livello di esperienze e competenze e con capacità diversificate;
4. Capacità di modellizzare e diffondere le buone pratiche, con previsione di replicabilità di alcuni interventi.

L'elenco dei progetti ammessi al contributo sarà approvato entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle proposte progettuali. Sarà selezionato un progetto per ciascun ambito provinciale e un progetto relativo alla città di Milano.

Ad ogni rete di scopo il cui progetto è stato selezionato verrà assegnato un contributo pari a 12.000 euro. In base poi alla estensione del territorio su cui incide il singolo progetto verrà assegnato alla rete di riferimento un contributo aggiuntivo variabile tra i 1.000 e i 3.500 euro.

7. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente iniziativa nell'annualità scolastica e formativa 2017/2018 concorrono risorse complessive pari a 200.000,00 Euro.